

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non didattati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X - N. 179

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 11 agosto 1909

Nonne fuvant animo laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul erudit obtingamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Parvus Archiep. Utinen

Lettere del Sud-America

Le rotture diplomatiche
Anatole France - Friuli e Friulani

Montevideo, 21 luglio 1909.

Una nube oscura passa sul cielo dell'America del Sud. I telegrammi di quest'oggi annunziano che il Governo Argentino ha rotto definitivamente le relazioni diplomatiche con Bolivia...

I lettori del Crociato saranno già informati delle cause che spingono l'Argentina ad una risoluzione così energica. Quando il pericolo sembrava scomparso per le riparazioni ufficiali del governo boliviano...

Quindi non sappiamo di quali altri mezzi si servirà, rotte oggi le relazioni diplomatiche, per salvarne l'onore e con esso il principio dell'arbitraggio nei litigi internazionali.

L'affare è certamente irto di pericoli, date le relazioni che passano fra queste repubbliche. E' noto l'antagonismo tra Brasile ed Argentina, come pure tra Chili e Perù. V'è la circostanza che una parte del territorio, che in forza del recente laudo arbitrale venne aggiudicato al Perù...

Un vero disastro fu pure la conferenza che il famoso romanziere francese Anatole France tenne giorni fa in un teatro di Montevideo, parlando dell'Uruguay. Questo turpe mercante d'immoderate è capitato da poco a Buenos Ayres dove ebbe un solenne fracasso. Dall'Argentina passò a questa città e, dopo alcuni giorni di residenza, ebbe l'insensata pretesa di presentarsi in pubblico a parlare dei progressi morali e materiali del paese...

E si rise la scorsa domenica anche noi... una dozzina di friulani componenti la maggioranza della nostra colonia qui in Montevideo: dico la maggioranza di coloro che per casualità ci siamo conosciuti tra il «mosaico» di nazionalità che popolano questi paesi.

E si rise il nostro schietto riso friulano, ma non dinanzi alla tribuna di un «Anatole France», sibbene intorno ad una magnifica polenta preparata alla friulana, e ciò che più importa, divorata alla friulana. L'ora volò come un lampo tra i ricordi del nostro indimenticabile Friuli, che ci pare tanto più bello e più caro quanto più lontano. E ci separammo facendo voti per la sua prosperità e per il benessere di cuori che lassù ci vogliono bene...

R. P.

Pel rimboscimento dei nostri monti.

Roma, 10. — I comitati forestali di rimboscimento di Aquila, Belluno, Bologna, Brescia, Campobasso, Caltanissetta, Catania, Parma, Perugia, Piacenza, Reggio Emilia, Sondrio, Teramo, Torino, Treviso, Udine, Verona e Vicenza costituiti in base all'articolo 11 della legge forestale 10 giugno 1877 hanno compiuto la sistemazione delle località montane per il disordine che presentavano nel regime delle acque e nella consistenza del suolo ed hanno inviato al

Ministero di Agricoltura una relazione di lavori compiuti.

Dalla relazione complessiva che il Ministero ha compilato sui rapporti dei vari comitati forestali, si rileva che nell'anno 1908, allo scopo di diffondere la iniziativa dei rimboscimenti furono distribuite gratuitamente ad enti morali e privati n. 14.922.000 piantine delle specie più pregiate nelle culture silvane, allevate all'aperto nei vivai governativi situati nelle varie regioni d'Italia.

Si distribuirono così dal 1867 al 1908 n. 146.593.244 piantine.

Nel 1908 si distribuirono pure 8846 chilogrammi di semi, cosicché in tutto il periodo sopraaccennato furono distribuiti complessivamente 117.499 chilogrammi di sementi forestali raccolte nei boschi demaniali inalienabili acquistate presso i migliori stabilimenti nazionali ed esteri.

Con tale distribuzione si sono guadagnati alla coltura boschiva ettari 24.338.88.

NEL GIONALISMO CATTOLICO.

Il Corriere della Sera riceve: «L'avv. cav. Ernesto Caligaris, attuale direttore del cattolico Cittadino di Genova, è stato chiamato a dirigere l'Unità Cattolica di Firenze. Il Caligaris accettò, ma continuerà a dirigere anche il Cittadino». Altra volta era stato annunciato che il direttore della Liguria sarebbe passato alla direzione dell'Unità. La quale peraltro, finora, nulla ancora ha detto. L'avv. Caligaris poi — di cui i nostri lettori ebbero campo di leggere qualche articolo con la sigla miboré — è una tra i migliori giornalisti cattolici.

Fra l'Inghilterra e la Santa Sede.

La Croce riceve da Londra l'annuncio che alla prossima sessione di Parlamento inglese, lord Curzon e parecchi dei suoi colleghi, tra i quali un pari spirituale protestante, il vescovo d'Exeter, presenteranno un progetto di legge per ottenere che vengano affidate al viceré d'Irlanda le cure per fare assicurare la rappresentanza diplomatica dell'impero britannico presso il Vaticano da un ministro ed inviato straordinario di Irlanda il quale fosse già virtualmente ed eventualmente designato nella persona di sir Tomaso Gratton Edmonde, rappresentante di Westford ai Comuni, incaricato l'inverno scorso di una missione a Roma da lord Aberdeen.

Una suora decorata.

Si ha da Alessandria. — La solenne consegna della medaglia d'oro, una delle più alte onorificenze, decretata dal governo francese a suor Maria al secolo Giacinta Vachéz, ebbe luogo l'altro ieri alla presenza delle autorità politiche e militari, col tenente generale comm. Edoardo Guerrero, comandante la divisione militare. Il Municipio (naturalmente!) brillava per la sua assenza.

Le suore erano nell'ampio salone delle conferenze, con a capo la madre superiore suor Giacinta.

Pronunciarono discorsi il generale Guerrero, il console francese di Genova, il quale a nome del presidente Fallières e del ministro degli affari esteri collocò sul petto della suora, una magnifica medaglia d'oro, espressamente coniatata, ed il brevetto firmato dal presidente e dal ministro Pichon.

Suor Giacinta con le lagrime agli occhi ringraziò il console ed i convenuti tutti per la prova di affetto dimostratale. Parlarono poscia il direttore dell'Ospedale dott. Cametti, suor Melania Felina, segretaria della Superiora Provinciale e suor Maria Eusebia Fontana della casa di Borgo Torinese.

Seguì un rinfresco di onore per parte della amministrazione dell'ospedale.

Il console dopo aver visitato l'ospedale, nel pomeriggio si recò a visitare la ampia pianura di Merengo. Verso sera ripartì per Genova. La madre generale di Roma ha inviato a suor Giacinta un nobilissimo telegramma di adesione.

Cameratismo superlativo tra ufficiali.

Era vero, non era vero? Difficile saperlo. Ora però, se non in tutti i particolari almeno nelle sue linee generali, pare che il fatto sussista. Ed è il seguente.

Nei passati giorni arrivarono a Misurina due ufficiali austriaci con due coattoliti ed entrarono in apparente familiarità, evidentemente col tramite delle due orizzontali, con gli ufficiali d'una compagnia di alpini, colà distaccata. Addetti a tale compagnia erano pure due ufficiali della scuola di guerra, uno di cavalleria ed uno dei bersaglieri. Il capitano, comandante la compagnia, non risulterebbe presente a quanto vergognosamente avvenne. E avvenne che i due messeri d'oltre confine, camuffati, ma bene identificati, dai borghesi poterono, all'assenso dei loro commilitoni di qua del confine, esaminare l'armamento e l'equipaggiamento dei nostri alpini a loro piacere e non contenti di ciò aggiunsero anche lo scherzo banale, fotografando ufficiali italiani e meretrici austriache, con i cappelli piumati di quelli, in un gruppo sfacciato ed urtante. E tutto ciò sotto gli

occhi attoniti dei nostri soldati, che rivutisi dalla dolorosa sorpresa, avrebbero emesse voci d'indignazione, miste a fischi; mentre gli ufficiali di là ripassavano ghignando il confine!

Il ministro ha aperto una rigorosa inchiesta.

Note e commenti

Cinque anni perduti.

La Vita, giornale non sospetto di clericalismo, fa una spietata requisitoria sull'opera dell'Unione Nazionale Magistrale e sul nuovo programma d'azione da essa proposto e che sarà discusso al prossimo congresso di Venezia. E, tra l'altro, la Vita si domanda: «Che cosa è questo programma d'azione? E' una burla od è una cosa seria? Che c'è di nuovo, di positivo, in un guazzabuglio simile? Di nuovo, intanto, nulla o quasi nulla.»

E dell'opera passata della grande associazione magistrale dice: «Sono stati sciupati cinque anni nella allegria ricerca degli «amici dell'alfabeto», cinque anni buttati al vento, anziché dedicati alla traduzione in fatto di un programma di azione che i difensori del Consiglio Direttivo osano chiamare nuovo.»

Tò; e noi che credevamo che l'U. N. M. avesse fatto da vero qualche cosa?...

Ecco perché...

Quale sia o debba essere il dovere della Sinistra parlamentare, lo spiega l'on. Gallini. Suo dovere è o dovrebbe essere la guerra senza quartiere al clericalismo. «Tendere», scrive l'on. Gallini — fermamente a rintuzzare le tendenze reazionarie dei cosiddetti cattolici della Camera che si mascherano dietro la forma liberale.»

Ma perché, se è lecito, questa guerra contro i cattolici? «Perché — continua l'on. Gallini — noi ci siamo costituiti in partito, memori dell'insegnamento di Tacito, fatto suo da Giuseppe Zanardelli, che cioè si deve governare colla libertà.»

Alla larga però da questa libertà che si risolve in oppressione contro la maggior parte dei cittadini!

Viva la costituzione!

Ma forse la libertà, con cui intendono governare la Sinistra e plasmata sulla libertà con cui governano i giovani turchi. Anche essi, al grido di viva la libertà hanno introdotto la costituzione, hanno detronizzato il vecchio Sultano, cominciando tante belle e civili riforme. E tutto, beninteso, con la libertà.

In virtù della quale ci possono oggi pervenire da Costantinopoli notizie come queste: «Lo stato d'assedio è prorogato fin al marzo del 1910. La Corte marziale ha sospeso la Yeni Gazette, avendo questo giornale agitato la pubblica opinione contro lo stato d'assedio, riproducendo, senza controllo, delle notizie pubblicate dai giornali esteri.»

Ah, è pur una gran bella cosa la libertà laica... volevamo dire la libertà turca!

A 11 chilometri dalla terra.

Torino, 10. — Ieri verso le sedici, appena cessato il furioso temporale, parti dall'officina del gas il pallone Albatros, pilotato dai tenenti Mario Mina e Mario Piacenza, proponendosi di raggiungere la maggiore altezza.

Allo scopo, l'Albatros recava a bordo circa mille libbre di ossigeno, in apposito bidone fornito dall'istituto fisiologico. Il pallone discese facilmente dopo aver raggiunto l'altezza di 8500 metri, battendo il record degli italiani per l'altezza. A questa altezza i due piloti hanno trovato 32 gradi sotto zero ed hanno superato di 900 metri il record già detenuto da Celestino Usnelli, da Carlo Crespi e da Mario Borsalico.

Secondo un telegramma da Abbiategrasso alla Stampa il pallone Albatros avrebbe raggiunto non l'altezza di metri 8500, ma quella assai più elevata di metri 11.500.

L'ascensione del duca degli Abruzzi.

Allahabad, 10. — Il Duca degli Abruzzi è giunto ieri mattina a Bandipur, dopo aver battuto il record dell'ascensione sul monte Godwin Austen. Il tempo era ottimo. La temperatura era di 15 gradi sotto zero. La salute del duca e dei suoi compagni è eccellente.

TERREMOTO IN LOMBARDIA.

Pavia, 10. — A San Nazzaro questa notte all'1.40 fu udita una scossa di terremoto in senso sussultorio. Molto panico nella popolazione, parte della quale ha dormito all'aperto.

Nel centenario della nascita di Beppe Giusti.

Monssenmano, 10. — Si è celebrato oggi il centenario della nascita di Giuseppe Giusti.

Il ministro Rava è arrivato stamane alla Villa Martini ricevuto al suono della marcia reale. Alle ore 10 vi fu la commemorazione di Giusti nel teatro Giusti sfarzatamente addobbato. L'on. Martini fece il discorso commemorativo che fu applauditissimo. Indi nel salone delle scuole vi fu un banchetto di 240 coperti in onore del ministro. Nel pomeriggio le autorità ed i personaggi che assistettero alla commemorazione apposerò una corona nella casa di Giuseppe Giusti. Stasera vi sarà una grandiosa illuminazione; le musiche di Lucca e di Pesceia percorrono il paese. Vi è grandissima animazione.

razione di Giusti nel teatro Giusti sfarzatamente addobbato. L'on. Martini fece il discorso commemorativo che fu applauditissimo. Indi nel salone delle scuole vi fu un banchetto di 240 coperti in onore del ministro. Nel pomeriggio le autorità ed i personaggi che assistettero alla commemorazione apposerò una corona nella casa di Giuseppe Giusti. Stasera vi sarà una grandiosa illuminazione; le musiche di Lucca e di Pesceia percorrono il paese. Vi è grandissima animazione.

A 124 anni condannato a morte!

Pietroburgo, 10. — A Vladivostok un vecchio di 124 anni fu condannato a morte per assassinio. Si crede sarà graziato.

MENELIK STA BENE.

Addis Abeba, 10. — Le voci corse sull'aggravamento della salute del Negus sono infondate. Le condizioni della sua salute sono ora soddisfacenti.

Lasciati in un carrozzone ferroviario.

Napoli, 10. — Mentre l'operaio ferroviario Giuseppe Casademi lavorava al restauro di un carro bagaglio, giunto da vari giorni sullo scalo, ha riavvenuto in un angolo del vagone stesso una cassetta che poteva pesare dai quattordici ai quindici chilogrammi. Il coperchio non era chiuso, ed il Casademi, per curiosità, sollevò il coperchio stesso. La cassetta conteneva biglietti di banca di grosso taglio, titoli di rendita misti a miriadi di sterline e di napoleoni d'oro.

Il Casademi consegnò subito la cassetta all'epostazione, il quale procedette ad una ispezione della cassetta ed alla valutazione della somma in essa contenuta, risultata di un valore di 1.700.000 lire.

Il carrozzone proveniva dai luoghi del terremoto. Non si spiega peraltro la presenza di quel tesoro in un carrozzone.

Nessuna apprensione per Candia.

Londra, 10. — L'accordo ora è completo tra le potenze protettrici sulle pratiche da fare a La Cana per ottenere il ritiro della bandiera greca issata il 27 luglio.

La Grecia poi, in risposta alla nota turca, dichiara le sue buone disposizioni per la pace.

L'uomo della solitudine.

Londra, 10. — Il vapore Nembrod, che ha trasportato il capitano Sickleton nella sua spedizione al polo antartico, non ha trovato alcuna delle isole e degli arcipelaghi segnati sulla carta dell'ammiraglio e che devono essere stati confusi colla terra ferma.

Alle Isole Gacoon è stato scoperto un vero Robinson Crusoe. Il capitano del Nembrod ha raccontato:

Noi abbiamo scorte alcune capanne con grande nostra sorpresa ed abbiamo visto una nuvola, di fumo innalzarsi dalla più piccola di esse. Poi abbiamo visto un uomo seduto sulla porta. Questo uomo, accompagnato da due cani, ci venne incontro. Non era un naufrago, ma un commerciante dell'isola dei Pinguini, il quale, recatosi su quell'isola insieme ad altri commercianti per fare delle provviste di olio, aveva voluto rimanerci. Egli ci ha dichiarato che la solitudine in cui vive non lo disturba affatto.

Una fanciulla ebrea rapita per impedire la sua conversione.

I giornali tedeschi hanno pubblicato, e qualche giornale italiano riproduce la notizia di uno strano caso toccato ad una fanciulla ebrea di Leopoli. La notizia in breve, è questa:

Nel monastero del Sacro Cuore di Leopoli si presentava tempo fa una ragazza ebrea, certa Sofia Bleitnich d'anni 21 di Borki, presso Tarnopol, dove abitava con la nonna. Essa dichiarò di voler essere battezzata. Il battesimo doveva aver luogo alcuni giorni dopo. Nel frattempo Sofia ricevette dall'autorità giudiziaria una citazione. Recatasi insieme con una signora alla polizia le venne comunicato che sua nonna la aveva accusata di un furto di 200 corone.

Sofia però disse che l'accusa era stata inventata per vendetta, perchè ella aveva deciso di farsi battezzare. Le autorità rilasciarono la ragazza. Ora si è presentato al monastero un individuo con sciarola e decorazioni accompagnato da un funzionario di P. S. Egli ha dichiarato di essere incaricato di arrestare la ragazza e l'ha condotta con sé.

La superiora del convento ha denunciato il fatto all'autorità giudiziaria, la quale ha risposto che non aveva spiccato nessun mandato d'arresto contro la Sofia e che i due individui erano certamente falsi funzionari. Sembra quindi che la Sofia sia stata rapita al convento con questo stratagemma e sia sequestrata in qualche luogo perchè non compia la volontaria conversione.

Divagazioni politiche

Crisi a novembre — Chi sarà l'erede di Giolitti — Da Orlando a Sonnino — Il fiasco costituzionale.

L'Unione ha raccolto in questi giorni svariate notizie sulla situazione politica, notizie che non hanno una base matematicamente certa ma che possono essere utili nei calcoli della probabilità.

Assai interessanti le dichiarazioni di un senatore il quale ha cominciato dal riferire all'Unione con una sicurezza che ci sembra fin troppo tranquilla, che «la crisi a novembre è un fatto sicuro: il governo non solo vi è preparato, ma la desidera; perchè lo stesso Giolitti è persuaso che qualunque proposta nuova di convenzioni marittime egli fosse in grado di presentare al Parlamento, non disarmerebbe l'opposizione: questa o sulla questione della costituzionalità delle aste se le aste sortiranno un risultato concreto, o sulla base delle nuove trattative private se le aste andassero deserte, avrà modo di far perdere un'altra decina di giorni alla Camera, e di far risorgere la montatura nella opinione pubblica: ora il governo pensa che lasciarsi battere, o trovarsi a vincere debolmente, dopo una nuova discussione di dettaglio, sarebbe errore gravissimo, perchè nel paese rimarrebbe l'idea che il governo avesse realmente organizzato un carrozzone: questo Giolitti non vuole; e perciò egli troverà una formula sulla quale chiedere un voto di massima, e desidera che il voto riesca tale da consentirgli le dimissioni.»

In sostanza il lavoro di Giolitti durante le vacanze è di predisporre una soluzione della crisi in modo che «a novembre il nuovo gabinetto sarà pronto dal primo ministro all'ultimo sottosegretario; perchè sarà un gabinetto che conserverà la sua base nell'attuale maggioranza.»

Il successore di Giolitti è naturalmente l'innominato ma si fondano le ipotesi su Bertoli e su Orlando. Qualche ostacolo però — secondo il sopradetto senatore — potrebbe frapporsi ad una soluzione di tal genere e cioè la venuta dello Czar.

Se in quella occasione dovessero sorgere complicazioni interne, se la protesta dei socialisti dovesse richiedere misure di ordine pubblico, ne potrebbe derivare una situazione parlamentare alquanto modificata che suggerirebbe forse al governo un atteggiamento diverso.

Ad ogni modo — è sempre il senatore che parla — deve ritenersi escluso l'avvento di una combinazione che comprenda i radicali, poichè è impossibile, colla Camera attuale, che le opposizioni — somniana e di estrema — riescano a raccogliere una maggioranza. Bisce non potrebbero contare sullo scioglimento della Camera; ma poichè questo non potrebbe decentemente avvenire nel 1910, non potrà avvenire più fino al 1912, quando cioè non servirebbe allo scopo; perchè nel 1911, l'anno delle feste patriottiche, nessun governo si permetterebbe di gettare il paese in una agitazione elettorale.

Queste dichiarazioni del senatore, alle quali si sono aggiunte altre notizie e considerazioni di un autorevole uomo politico che accenna ad un'altra soluzione ventilata anche in mezzo ad alcuni gruppi amici del ministro.

Giorni fa — scrive adunque l'autorevole uomo — è corsa sui giornali di provincia la voce che Giolitti e Sonnino fossero in trattative per trovare d'accordo una soluzione del problema rilette delle convenzioni marittime: né i giornali della capitale, né quelli di Milano la raccolsero; e chi la lesse si limitò a definirla il Serpente di mare estivo.

Ed in realtà si può escludere recisamente che le trattative tra Giolitti e Sonnino abbiano mai esistito: ma non si potrebbe escludere con altrettanta sicurezza che in alcuni amici dell'uno o dell'altro sia sorta l'idea di avviarle. Io sono anzi in grado di assicurarvi che qualche deputato influente della maggioranza e qualche deputato pure influente della cosiddetta opposizione costituzionale trovatisi in questi giorni sul terreno neutro di una spiaggia marina, hanno fatto il seguente discorso:

«Oh! perchè mai noi siamo nemici? Ma forseché noi non siamo stati eletti dagli stessi partiti? E forseché non siamo stati tutti e due combattuti aspramente dai radicali e dai socialisti coalizzati contro le forze dell'ordine, cattolici compresi? Il che cosa rappresentiamo noi nella nostra provincia se non la stessa identica corrente politica? Come va che a Montecitorio siamo costretti a combattere unguibus et rostris? e che uno di noi si prepara a diventare putacaso, sottosegretario di stato in un gabinetto Sonnino-Sacchi che avrà l'appoggio del Secolo e magari del Tempo, i quali ci maltrattarono con tanta ferocia durante la campagna elettorale, mentre l'altro avrà il compito di votar contro, e di non dar quartiere?»

Nessuno dei due seppe dare una risposta esauriente a queste domande, le quali coloriscono abbastanza efficacemente una strana situazione. Invece, com'era naturale, il discorso si avviò per altra strada, per

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

una strada sulla quale del resto si avviano altri discorsi di altri deputati in questi giorni.

Perché non facciamo una concentrazione costituzionale? Perché dal momento che l'Estrema va ingrossando alla Camera non lasciamo ad essa la funzione che legittimamente le spetta, di oppositrice? In fondo, toltone il gruppetto repubblicano, la Estrema può bene aspirare ad essere... l'opposizione costituzionale; dal momento che domani, se avessero la maggioranza, radicali e socialisti non rifuggono dal diventare ministri, senza pretendere di abbattere prima la monarchia e neppure di riformare lo statuto.

D'altra parte, esaminiamo un po' che cos'è l'opposizione costituzionale d'oggi: una coalizione di alcuni deputati di destra e di alcuni deputati del centro, tutti di origini elettorali press'a poco uguali a quelle dei deputati della maggioranza; quanto poi al suo capo, on. Sonnino, non può certo invocare tradizioni democratiche, egli che fu capo della maggioranza, la quale sorresse il gabinetto Follonx dal 1898 al 1900.

E' verissimo che l'on. Sonnino è passato attraverso il gabinetto dei cento giorni con Pantano e con Sacchi; ma è vero anche: 1. che quell'esperienza ha dimostrato com'egli, pur potendo essere un fortissimo elemento del Governo, non ha affatto le attitudini per essere un presidente del Consiglio, più di quel che le abbia per essere un presidente della Camera: *the right man in the right place*: nessuno più di lui deve capire e sentire questo inglese.

2. che egli oggi non potrebbe più rifare il suo infelice gabinetto, perché uomini come Carmine e come Boselli per esempio, non accetterebbero più di mischiarsi con elementi di Estrema.

A questo proposito è anzi notorio che durante il pericolo di crisi che ci fu nelle ultime sedute della Camera, gli amici dell'on. Sonnino andavano assicurando che egli non avrebbe ripetuto l'errore del 1906: che se l'avesse ripetuto, tutti gli amici suoi l'avrebbero abbandonato.

E non è qui tutto. Sta bene il Parlamento, ma occorre pensare anche al paese. E nei riguardi del paese si presentano due questioni gravi, una speciale ed una generale.

La questione speciale è quella delle convenzioni marittime. L'opposizione odierna può andare allegramente alla demolizione del gabinetto Giolitti sfruttando l'insurrezione degli interessi locali, e facendo della matematica pura: ma quando l'avrà demolito, dovrà pur provvedere a questi benedetti servizi marittimi; perché a chiacchierare si può fare del liberismo, ma in pratica non c'è da pensarci: così chiunque succederà a Schanzer ed a Giolitti dovrà trattare da capo colle società di navigazione né potrà azzardare la suddetta matematica pura né potrà accontentare tutti gli interessi locali; forse anche non dovrà disgiungere di più. Sicché se le convenzioni sono, come dicono gli antiministeriali, un *cul de sac* per il ministero attuale, lo saranno anche per il ministero futuro.

Dal che si deduce che per il bene del paese, opposizione costituzionale e maggioranza dovrebbero accordarsi per trovare una soluzione buona, nitida, quale è indispensabile per dare assetto ad uno dei più importanti problemi nazionali.

La questione generale è ancora più importante. Non è discutibile ormai che i socialisti fanno molta strada elettorale; e molta di più ne faranno, sfruttando il sistema del collegio uninominale che permette loro, specie nelle elezioni suppletive, di spiegare tutte le risorse della loro propaganda violenta e suggestiva. Ma questo non è un danno solo per il governo; bensì per tutti i partiti costituzionali, che dovrebbero d'accordo preoccuparsi se ad essi preme davvero la difesa sociale.

Conclusioni delle conclusioni: se crisi ha da essere, sia: ma il suo risultato non dovrebbe ragionevolmente riuscire se non questo: che il nuovo governo si appoggi alla maggioranza attuale, rinforzata dalla aggregazione dei gruppi dissidenti di destra e del centro, dai quali si potrebbe prendere due o tre ministri a due o tre sottosegretari.

In tal maniera il governo sarebbe più sicuro, più solido; e si toglierebbe di mezzo una divisione innaturale nella Camera e nel paese, per instaurare invece una divisione più logica e razionale.

E il presidente? Questa è la vera difficoltà almeno nel cominciare: ma non sarebbe impossibile risolverla, quando davvero la concentrazione si fosse compiuta con propositi leali e sinceri.

Sogno? Può darsi: certo, sogno di molti; certo sogno che si forma nelle menti di chi snole tenersi molto a contatto colla realtà, e molto vigile nel raccogliere le impressioni dell'ambiente.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crocicchio*.

Vendesi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

10 agosto.

La bufera di ieri sera. — Verso le 23 di ieri sera si è qui scatenato un furioso temporale che per fortuna non ebbe lunga durata. Lampi e tuoni si succedevano ininterrottamente con un crescendo davvero impressionante, vento impetuoso, pioggia a rovescio mista a grandine, una vera ira di Dio. Data la breve durata della bufera non si ebbero danni rilevanti nella campagna, in paese qualche vetro infranto e... timore di peggio.

«Berto» in Tribunale. — Berto. Chi non conosce Berto, il fegatoso anticlericale, il socialista antimilitarista con tendenze anarchoidi, il propagandista di Cedar-chis? La fama delle sue gesta, delle sue concioni antireligiose ed heresiste erasi divulgata in tutta la Carnia ed anche più in là. Già diverse volte ebbe affari con la giustizia o per conferenze senza permesso o per offese al culto o per oltraggi alla Pubblica forza o per propaganda antimilitarista fra i soldati, ma ebbe sempre la fortuna di trovare giudici che assolvevano la sua marachella.

Tanto va però la Gatta al lardo che ci lascia afflu lo zampino. Questa volta la faccenda era più seria e ci lasciò proprio lo zampino. Ma andiamo con ordine. Egli, Candoni Umberto, quel tale è il suo nome, da vero socialista qual è avendo imparato ed insegnato che la proprietà è un furto, che ciò che è tuo è anche mio, volle semplicemente applicare la teoria sui legami da costruzione di proprietà dell'impresa Grassi, Massolini, Candoni, esercente i lavori di costruzione del primo tronco della ferrovia Carnica, aiutato nella bisogna dalla giovinetta moglie e da un certo Rossi Antonio di Amari, asportò nottetempo alcune tavole da una baracca della suddetta impresa e le nascose in casa della suocera. Ci fu chi vide il trucco e che raccontò la cosa al frat. Enrico socio dell'impresa di costruzioni (che aveva giurato i suoi sospetti su altre persone). Questi a sua volta la raccontò alla Benemerita, la quale, accertato il fatto, e sequestrata la refurtiva, rintracciò il bel propagandista e senza tanti preamboli lo condusse ben ammanettato in Domo Petri.

Così l'accusa. Anzi vi è di più, il povero Berto ebbe anche l'infelissima idea di oltraggiare il Maresciallo del RR. Carabinieri che lo arrestò sulla strada provinciale presso Formaso. Così oltre al reato di furto deve rispondere anche d'oltraggio.

Il nostro Tribunale al cui cospetto ha dovuto oggi presentarsi, ad onta che l'impresa danneggiata abbia tentato il salvataggio e senza curarsi della brillantissima difesa dell'avv. Da Pozzo, ha creduto bene di applicargli una severa lezione, condannandolo per tutti e due i reati a mesi 4 e giorni 5 di reclusione e L. 170 di multa. Condannò pure la moglie a mesi 3 e giorni 10 di reclusione e L. 56 di multa e l'altro coimputato Rossi Antonio alla stessa pena di mesi 3 e giorni 10, quest'ultimo però con la legge Ronchetti.

Quando i Carabinieri si accingevano a rimettere le manette all'imputato la giovane moglie gli si avvinghiò al collo piangendo disperatamente e si durò fatica a separarli. Per la cronaca dobbiamo aggiungere che anche lui, Berto, il coraggioso e fiero seguace di Marx, piangeva come un bambino. Almeno che la lezione servisse a farlo ravvedere.

Si assicura che il Candoni ricorrerà in appello.

Montenars

10 agosto.

Telefono. — Il Ministero delle Poste ha accolto la domanda del Comune di Montenars per l'impianto di linea telefonica che lo congiungerà coll'ufficio telegrafico di Artagna. L'impianto sarà eseguito dallo Stato avendo il Comune provveduto al versamento della propria quota.

Palmanova

10 agosto.

Lo sciopero è finito. — L'agitazione delle fonderie è terminata.

Dopo un ultimo abboccamento, dietro consiglio del direttore Ravasi, accettarono la paga giornaliera di L. 1.40.

Oggi alle 13 le operaie ripresero il lavoro tutte furono rimesse.

Forni di Sotto

9 agosto.

Dopo il sole una fulgida stella. — Se il giorno 3 corrente ebbero tra noi S. Ecc. Rev. Mons. Arciv. nostro per la Cresima; ieri ci onorò di sua presenza il Rev. Mons. Canonico Cav. De Santa Rettore del patrio Seminario.

Ricorrendo l'Anniversario della Dedizione di questa Ven. da Mattice, il Rev. Mons. Monsignore illustrò questa nostra cara festa celebrando il S. Sacrificio ed innestando al medesimo una fortissima e polarissima Omelia di circostanza sostenendo pure la funzione vespertina.

In questa occasione va notato pure che l'orchestra, alla Messa, fu sostenuta da una eletta schiera di ragazze compaesane che, con disinvoltura, spigliatezza ed esecuzione inappuntabile, cantarono una Messa smilturgica ad una voce, di autore, con accompagnamento d'organo disimpegnato a perfezione da una gentilissima signorina dimorante tra noi.

Va da sé che il popolo rimase soddisfatto e gratissimo al Mons. De Santa, nostro contraraneo, che benignamente ha contribuito ad abbellire ed illustrare questa nostra modestissima sagra.

Latisana

10 agosto.

Gravissimo ferimento.

Il brutto fatto di sangue è avvenuto Domenica p. p. verso la mezzanotte in Frforeano. Mentre rincasava Palmarin Francesco di Giuseppe d'anni 22, contadino colla dimorante, senti Masolin Eugenio, capo bovaro che abita poco discosto da lui, che gridava: *Venga quò Palmarin che io non ho paura di lui*. Allora il Palmarin gli si avvicinò e lo richiese cosa volesse. Il Masolin senz'altro dire gl'infuse diversi colpi con arma, che si ritiene un rasoio ed un trincetto affilatissimo, tagliandogli le parti di cui una leggera alla gancia destra, che abbisognò di un sol punto di sutura, ed altra gravissima e molto profonda in corrispondenza della regione laterale destra del collo; ferita per la quale furono necessari diversi punti di sutura perchè partiva dall'angolo superiore della mandibola ed arrivava fino alla linea mediana del collo interessando la cute e tutte le masse muscolari. Questa ferita che solo miracolosamente non riuscì mortale per i vasi importantissimi che poteva recidere, venne giudicata guaribile in non meno di 20 giorni e salvo complicazioni. Il Palmarin è stato curato dall'Egregio Dott. Pividori iermattina appena giorno al nostro Ospedale. Iermattina stessa la Benemerita si portò a Frforeano per arrestare il feritore, ma questi si era fatto... uccello di bosco.

Seria disgrazia accidentale è quella da cui fu colpito, pure l'altra sera, Casasola Vittorio dei Picchi, affittuale del giudice dott. Umberto Domini. Da Latisana ritornava a casa in carretta e quando fu di fronte alla sua abitazione, in seguito a scarto improvviso del cavallo, veniva sbalzato dal veicolo e andava a battere la testa contro una grossa pietra in modo talmente violento da riportare alla parte destra del viso ferite così gravi da renderlo del tutto sfigurato. Infatti egli aveva la gancia rovesciata completamente e la rima palpebrale inferiore affatto fessa coi margini divaricati e strati in basso.

Anche il Casasola, che iermattina era stato trasportato al nostro Ospedale, venne subito con vera pazienza certissima bravamente curato dal dott. Pividori con numerosi punti di sutura. Il disgraziato ne avrà per oltre 20 giorni.

Maniago

10 agosto.

Esami. — Leggo nella *Patria del Friuli* l'esito degli esami di compimento del corso inferiore nelle scuole di Fanna, presieduti dallo stesso Italo corrispondente del giornale suddetto. Siamo sinceri. Il sig. Italo non deve aver fatto pubblicare tale corrispondenza per elogiare quegli insegnanti, poiché egli stesso disse che gli esaminandi specie maschi, avevano oltre 12 anni e qualcuno anche 14.

A quell'età non è da meravigliarsi se uno viene promosso dalla 3. classe dove avrà riscaldate le panche tre e più anni.

L'altro fatto più bello si è che a quell'esame presero parte anche degli adulti per gli effetti elettorali. Ma sig. Presidente e sig. insegnanti non avete letto l'art. 130 del Regg. approvato con R. D. 13 ottobre 1904 N. 598? Essi dice che una terza sessione d'esame di compimento per gli effetti di legge elettorale, esclusivamente per gli adulti che abbiano compiuto il 18.º anno di età potrà tenersi nel marzo o nell'aprile, in quei comuni dove l'autorità municipale o almeno 10 candidati ne facciano richiesta.

Non potrà essere concessa nessuna altra sessione suppletiva o straordinaria. L'art. 111 del Regg. 6 febbraio 1908 N. 150 dice che detta richiesta dovrà essere trasmessa al R. Provveditore agli studi non più tardi del 31 gennaio di ciascun anno. Il R. Provveditore, esaminate le domande stabilirà per le singole circoscrizioni di ispezione scol. la data degli esami entro i mesi di marzo ed aprile, in maniera che a ciascun esame assista unicamente per la vigilanza, il R. Ispett. Scol.

Questi riferirà al R. Provveditore sull'andamento di ciascun esame. A Fanna sono state fatte le pratiche relative ed osservate le ben chiare disposizioni? No, perchè fuori tempo. Ed allora questi esami, sempre inteso per gli adulti, saranno validi, senza l'assistenza dell'Ispettore?

Una gamba sfracollata. — Ieri il fanciullo Roman-Boro Agostino d'anni 11 dal Pian delle Mirie, in Comune di Frisanco, si trovava con sua madre sul monte Rant per raccogliere del fieno. Essendo stato mosso un grosso sasso, questo cadde sulla gamba destra del fanciullo e gliela sfracollò producendogli anche delle larghe ferite.

In mancanza del medico locale assente, fu chiamato il dott. Zanardini di qui il quale dopo lunga medicazione per estrarre i sassolini e la terra entrati nelle ferite, e fatta un'accurata disinfezione, applicò un apparecchio provvisorio, ed in vista di possibile complicazione il Roman fu inviato all'Ospedale di Pordenone.

Resiutta

10 agosto.

Infornuto. — Un carradore da Cividale conducente materiali a Resia riportò lesioni guaribili in una decina di giorni essendogli passate le ruote del carro sulle dita dei piedi. Può ringraziare Iddio che non gli sia toccato di peggio...

Sospensione di industria. — La distilleria di olio di catrame della Società

Veneta Miniere è stata chiusa col 1 agosto. Sembra debba avvenire una trasformazione della Società.

Servizio telegrafico... di Stato. — Il veterinario prov. cav. Romano spediva ieri alle 10.40 ant. da Pontebba un telegramma annunciante il suo arrivo. Ed egli puntualmente si trovò a Resiutta all'ora prestabilita ma inatteso, in quantochè il telegramma non fu recapitato. Senza commenti.

Oblazione. — Il sig. Moretti Antonio versò alla Congregazione di Carità L. 10. Di queste oblazioni i poveri di Resiutta se ne augurerebbe ogni giorno!

Tarcento

10 agosto.

Tentato furto. — Vassanico Pietro giorni sono tentò di sfondare la porta di casa di Colone Anna e poi tentò di entrare per una finestra, ma non riuscì.

Artegna

9 agosto.

Minaccio. — Per futili motivi certo De Marchi Amedeo minacciò ieri Battista Buttò colla rivoltella. Il Buttò sorse immediatamente denunciata ai R. R. Carabinieri.

Martignacco

9 agosto.

Medaglie per la mostra agricola. — Oltre al Premio Reale che consiste in una magnifica medaglia d'oro del valore di circa L. 250, racchiusa in un elegante astuccio di pelle bianca con le cifre reali della Giunta comunale furono poste a disposizione del Comitato una grande medaglia d'oro, due di argento dorato e due di bronzo.

Notizie di consimili deliberazioni giungono dagli altri comuni aderenti. Ad es. la Giunta di Campoformido ha posto a disposizione del Comitato 5 grandi medaglie d'argento.

Sedegliano

11 agosto.

Il morillo infierisce da più di un mese in questo capoluogo e coi suoi postumi mena strage tra i bambini. Ieri si seppe il ventunesimo e purtroppo, ce ne sono altri di aggravatissimi.

Più desolata di tutti rimase la famiglia del sigg. Zaussi (cille) che perdettero i due unici maschietti, che erano oggetti di tante loro speranze. I sentimenti religiosi di tutta quella distiata famiglia siano di conforto in tanto dolore.

Anche il tifo ricomparisce e già ne deploriamo una vittima nella persona del caro Giuseppe Rinaldi «gabriel» che oltre alla desolazione della moglie, lasciò un dolore immenso negli amici.

Si spera, che per opera del solerte Municipio, si tolga in breve la causa principale di questa terribile infezione, col far gettare (ci posti artigianali, la cui riuscita è ormai assicurata.

L'ultima parola. — Il sig. B. L. dalla «Patria» del 5 agosto manda la terza delle

sue bombe a gas tonante, colle quali crede annientare l'avversario, dichiarando però di mandare l'ultima... definitiva. Mancano le munizioni.

Caro Gigi, non è con un'asserzione qualunque che si distruggono fatti chiari e ben noti. Se non sapete difendervi che con ripieghi la bancarotta è vostra.

Le ragioni personali del cav. B. Bergniz si riducono a quelle che sono accennate nell'art. 60 61 del vostro statuto. Non vogliate ostinarvi a negarlo. Una purga generale ed energica del sodalizio in base a quegli articoli gli avrebbe fruttato molte odiosità; d'altronde dedicando troppo alla intergera sua moralità e ai nobilissimi suoi sentimenti le brighe e le bassezze di chi voleva stargli troppo vicino, egli per *ragioni personali* (?) ossia per dignità si dimise.

E se diede venti lire per la lotteria vostra, lo fece solo per liberarsi della seccatura di chi lo richiedeva, o meglio per burlarvi tutti quanti. Difatti, egli, ricchissimo, che tiene molto alla beneficenza, non si sarebbe lasciato superare nei doni né da Luzzato, né da Bagnara o altri, se il vostro sodalizio gli fosse rimasto simpatico. Tanto più che doveva essergli noto che, per carattere che questo spiccatamente manifestava, diversi signori donatori forestieri avevano ritirato i loro regali per la lotteria; e che per il medesimo carattere, le signorine di Sedegliano e contorni, con accordo simfonatico, declinarono l'invito a matrine della bandiera; sicché voi doveste accontentarvi della sartina Gemma figlia del Giovanni Luchitta «oce» che però si atteggiava a grande caicco del paese. (Eh! se i rospi avessero i denti!) Pal massimo carattere anche la Banda di Crodoprio si scusò dal prender parte alla festa della bandiera. Tutto ciò doveva esser noto al cav. Bergniz, epperò fece quel donoburba. Vedete, caro Gigi, che non sarei a corto di argomenti per convincere qualunque sul carattere non neutro del vostro sodalizio, anzi ne avrei di bellini ancora se volessi continuare.

Ma giacché dite *definitivamente basta*, cesso anch'io dal darvi la noia di correre dagli azzoccarbugli a farvi buttar giù quelle arringhe da barile che mi avete presentate. E basta definitivamente anche per me. Mi dispiace soltanto che ancora non vi accorgiate di quei sette od otto (soci o non soci) che vi menano sì bene pel naso, e che servono loro da marionetta. Furbi essi! veduto che non è possibile prendere il naso del parroco, né metterlo in sacca, si divertono a vostre spese. Ma già tutti sanno che voi non siete del loro pelo, e neppure io vi tengo come credete per quel cattivaccio di mangiapreti, anzi vi voglio bene e vi do un consiglio. Dall'elenco dei 116 soci radiate I e morti; II quelli che, per non aver osservato l'art. 29 circa i pagamenti, sono decaduti; III. quelli che essendo nel Canada, o fuori Comune, non conoscono le *beglie in famiglia*, o ciò prima che si dimettano da soli; IV quelli che si sono regolarmente aggregati alla nuova società di mutuo soccorso; V. quelli che fanno i corini a certi articoli del vostro statuto, e poi... sommate. Addio.

P. A. S.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 12 — s. Chiara v.

Fiere e mercati della Provincia

Artagna, Flaiabano, Sacile, Gorizia.

INTERESSI COMUNALI

Le carceri giudiziarie di Udine nel suburbio di Planis?

Le Assise vorrebbero traslocare nei locali delle carceri attuali.

Il Consiglio Comunale nella seduta di venerdì è chiamato dalla Giunta a deliberare:

I. di acquistare dai signori Fabio Simone, Ercini Antonio e Reghini Valentino un appezzamento di terreno in Udine-Esterno loco Planis, metri quadrati 14.000 (quattordici mila) da escorporarsi dai mappali numeri 269, 123, 270 e 124 avente la fronte sulla strada vicinale detta di Planis o delle acque per una lunghezza sulla fronte stradale superiore ai 70 metri, partendo a metri 17 circa dall'attuale confluenza punto sud-ovest dell'intero appezzamento; confinante a levante coi n. 121, 122, a mezzogiorno e tramontana con la proprietà Agricola ed a ponente con la su-menzionata strada, al prezzo di lire 1.10 al metro quadrato (in complesso lire 15.400);

II. di cedere gratuitamente allo stato il terreno sopradescritto purchè sul medesimo sia costruito il nuovo carcere giudiziario a sistema cellulare per 150 detenuti, sotto la espresa condizione che il carcere stesso serva anche come carcere mandamentale a termine e per gli effetti articoli 2, 7, 8 del R. Decreto 1 febbraio 1891, n. 260, senza che per ciò i Comuni del Mandamento siano tenuti a nessun maggior onere all'infuori della quota annua di lire 864 che per tale titolo ora corrispondono allo Stato.

III. di far fronte alla spesa conseguente di indole straordinaria mediante mutuo da contrarsi a un tasso non superiore al 4 per cento e con ammortamento in non meno di 30 anni ed a quelle altre condizioni che verranno proposte dalla Giunta Municipale in una prossima seduta.

Le motivazioni di questa proposta hanno origine dalla constatazione delle poco felici condizioni igieniche delle carceri attuali, dietro relazione dell'ufficiale sanita-

rio dott. Marzuttini, in modo che «sono dannose, alla salute dei carcerati, delle guardie e pericolosi alla Città per il manifestarsi con frequenza fra i detenuti la tubercolosi».

Le celle ristrette, prive di luce, umide, con tramoggie che devono essere rinnovate. Il sistema delle latrine in queste celle non può esser più oltre tollerato. Gli stanziamenti senza chiusura superiore dove stanno i mastelli che servono di vas senza chiusura ad acqua, sono la negazione di ogni elementare principio igienico.

L'infirmeria è insufficiente, ristretta, manca di un locale di isolamento indispensabile per malati di forme trasmissibili e contagiose, specie la tubercolosi.

I dormitori sono arredati cogli antiquati, pericolosissimi e dannosi sacconi posti in terra, sui quali i detenuti si sussalgono, con quanto pericolo della loro salute è facile immaginarlo.

Il dormitorio delle guardie carcerarie non può chiamarsi tale perchè non è che un umido, mal riparatو corridoio in diretto rapporto con le latrine, per cui oltre la ristrettezza che limita la quantità d'aria necessaria, questa è anche ammorbatata dalle esalazioni delle latrine stesse.

Manca assolutamente uno spazio all'aria libera per il passaggio delle detenute, non potendosi tener conto di quel ballatoio semichiuso e ristrettissimo nel quale si mandano quelle infelici per respirare una boccata di aria, che dovrebbe esser pura ed ossigenata, mentre non è che quella umida ed amuffata che proviene da uno stretto e profondo cortile dove mai arriva il sole.

Non esistono locali per visite e per bagni, cosicchè tanto il Giudice Istruttore, che i visitatori dei carcerati devono usufruire di una unica stanzetta, e la pulizia individuale dei detenuti non può essere curata come ordinariamente tal genere di persone ne abbisogna.

Per avviare a questi mali venne compilato dal Genio Civile un progetto dei lavori necessari, che preavvisava una spesa di 39.000 lire. Ma il Governo non volle eseguire i lavori se il Comune non cedeva i locali. Ma questa cessione non si poteva fare senza rinunziare all'antico progetto di riunire le Assise agli altri uffici giudiziari, installandole precisamente ove ora sono le carceri, e adibendo gli attuali locali della Assise per uso delle scuole secondarie e delle scuole d'Arti e Mestieri, sistemando radicalmente l'Ospital Vecchio.

La CURA più efficace nei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Perciò si è potuto ottenere dal Ministero la assicurazione che con la sollecitudine consentita dalle condizioni del bilancio sarà provveduto, qualora il Comune offra l'area necessaria, alla costruzione di un nuovo carcere a sistema cellulare per 150 detenuti. Le Carceri quindi sorgerebbero in Plaia.

E che si farà dell'Ospital Vecchio?
Scuole Normali - Scuole di tirocinio di un corso completo di classi elementari - Congregazione di Carità e Uffici Comunali.

L'oggi, 13 della prossima seduta consigliare propone all'approvazione del Consiglio la sistemazione dell'Ospital Vecchio, ma solo, di questo, quella parte non occupata dalle Assise.

Esso la parte essenziale dei due ordini del giorno proposti:

I. di contrarre con l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti un mutuo di L. 54.200 da servire esclusivamente per l'ampliamento della R. Scuola normale femminile e per la costruzione di sei aule per la Scuola elementare di tirocinio, nel corpo dell'edificio comunale da costruirsi con la fronte verso la piazza XX Settembre;

II. di restituire il prestito suddetto in n. 35 annualità costanti comprensive del capitale e del relativo interesse solare al saggio fissato dal Ministero del Tesoro;

III. di garantire le n. 35 annualità di ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrapposta alle imposte sui terreni e sui fabbricati;

IV. di chiedere il concorso dello Stato in misura corrispondente alla differenza tra il saggio normale dell'interesse e quello del 2 per cento.

Vista la relazione della Giunta municipale, e ritenuta la necessità di iniziare la riforma generale del fabbricato dell'Ospital Vecchio, cominciando dal provvedere una sede meno disadatta alla Congregazione di carità, delle sedi opportune a diversi servizi municipali, fra altri, e principalmente, al deposito dei pompieri, in quanto che esso non potrà più restare nel corpo palazzo degli uffici municipali.

Il Consiglio comunale autorizza in via massima l'esecuzione dell'opera proposta dalla Giunta municipale, incaricando questa di trattare con la locale Cassa di risparmio, o con qualche altro Istituto di credito, per la concessione di un mutuo di lire 48.000, ad interesse non maggiore del 4 per cento, e con ammortamento nel più breve di 30 anni, salvo ulteriore approvazione delle altre particolari condizioni del mutuo.

Per reintegrare il capitale della C. Uccellis.
Il primo provvedimento esecutivo della Prefettura

Dalla Prefettura di Udine è stato notificato alla Congregazione di Carità il seguente decreto circa la tanto dibattuta questione delle 41 mila lire del Collegio Uccellis:

«La Congregazione di Carità di Udine è incaricata di provocare gli atti conservatori che si ritenessero indispensabili e gli eventuali successivi diritti ad ottenere il recupero della somma di L. 41.000 in luogo e vece della Commissaria Uccellis contro gli amministratori responsabili e ciò fino a che duri nella Commissaria la incompatibilità di cui sopra.

Il presidente della Congregazione di Carità è incaricato della esecuzione del presente decreto, il quale verrà comunicato in copia alla Commissaria.

Corse ciclistiche di resistenza.
Domenica 15 agosto, alle ore 17, sul percorso Udine-Tricesmo e viceversa avrà luogo una corsa ciclistica di resistenza.

Verranno assegnati i seguenti premi: 1. Calamaio artistico in bronzo (valore L. 50) - 2. Medaglia artistica - 3. Astuccio d'argento per sigarette - 4. Bocchino in ambra montato in argento e oro - 5. Medaglia vernil media - 6. Orologio e catena.

Operaio disgraziato.
Mio Giuseppe d'anni 18 operaio riportò sul lavoro una ferita lacera alla faccia e al torace. Guaribile in giorni 10 s. c.

Per la vigilanza alla frontiera.
Roma, 10. - Tra il comando generale dei carabinieri e quello delle guardie di finanza sono state concertate le disposizioni per la vigilanza alla frontiera.

La fiera di S. Lorenzo.
Ieri ebbe luogo la tradizionale fiera di S. Lorenzo, che non fu molto animata. Entrarono in mercato. Abbiamo notato 400 cavalli, 468 vacche, 84 buoi, 258 arieti.

Furono venduti circa 100 vitelli da lire 85 a 335.

Mostra di frutticoltura di settembre (16-17-18-19).
Per incoraggiare il concorso nella Mostra di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio, l'Associazione Agraria Friulana ha posto a disposizione della Giunta due grandi medaglie d'argento dorato e due di bronzo, la Cassa di Risparmio di Udine due medaglie d'oro, la Camera di Commercio, due medaglie d'argento.

Il Comitato promotore s'è rivolto ai principali Comuni della Provincia ed ha chiesto il loro concorso alla Mostra con qualche medaglia, facendo presente che l'interessamento dei singoli Comuni inciterà i frutticultori dei vari paesi a presentare i loro prodotti per l'ambizione di conseguire la medaglia del Comune.

La Mostra annuale di Udine ha lo scopo di migliorare la produzione nell'intera regione ed è simpatico che a questo intento viene cordiale appoggio tutti i Comuni della Provincia.

Dalla ditta Achille Brioschi è stata mandata al Comitato una grande medaglia d'oro per l'Esposizione Fiera vini.

Nell'Arma dei RR. Carabinieri.

Un decreto ancora del 1 luglio costituiva la divisione di Udine comandata dal maggiore Casaretto cav. Pietro in due compagnie: interna ed esterna.

La Compagnia interna, comandata dal Capitano Bughanti cav. Roberto ha alle sue dipendenze le seguenti stazioni:

Direttamente: Udine, Felatto Umberto, Fagnana, S. Daniele dei Friuli.

Mediatamente: Tenenza di Udine - Tenente Spada sig. Antonio - Pasian Schiavonesco, Mortegliano, Tricesimo, Tarcento, Buia, Usoppo, Gemona.

Tendenza di Pordenone - Tenente Apollonio sig. Antonio - Pordenone, Azzano Dacimo, Meduno, Spilimbergo, Clauzetto, Maniago.

Sezione di I classe di Sacile: (Non funziona ancora, epperò continuerà a funzionare quella di II classe di Maniago) - Sacile, Polcenigo, Aviano, Montereale Celina, Claut.

La compagnia esterna è comandata dal capitano Iduni sig. Bernardino ha alle dipendenze diretta le stazioni di: Cividale, Faedis, S. Giovanni di Manzano, S. Pietro al Natissone, S. Leonardo, Palmanova.

Mediatamente: Sezione di Tolmezzo - Sottotenente Selabasso Giuseppe - Tolmezzo, Paluzza, Comglians, Ampezzo, Forri di Sopra, La Carnia, Moggio Udinese, Chiusaforte, Pontebba.

Sezione di I classe di S. Vito al Tagliamento - Sottotenente Battisti Antonio - S. Vito al Tagliamento, Cordovado, Cordero, Casarsa, Rivignano, S. Giorgio di Nogaro, Latisana.

Mostra di lavori.

Nel nob. Collegio delle Dimasse, nei giorni 12, 13, 14 corr. avrà luogo la piccola mostra dei lavori delle allieve. E' aperto dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 15 alle 18.

Avvelenato dal chinino.

«Irisera è morto al nostro ospedale il ragazzo Florian Pietro, abitante nella frazione di Passarella.

«Il disgraziato aveva, qualche giorno fa, indubbiamente per errore (?), ingoiato «trenta confetti di chinino (dello Stato).

«Fu subito accompagnato al nostro ospedale, ma le cure della scienza riuscirono pur troppo vane».

Questo si leggeva nel «Gazzettino» di Venezia il 28 Maggio u. s.

I casi di tal genere non si contano più: ammontano già a varie dozzine.

A un rimedio così pericoloso, per la forma con cui viene confezionato e per la inconsulta maniera di distribuzione, lo Stato non crede opportuno portare alcuna modificazione onde evitare questi frequenti avvelenamenti, come non provvede a quelli, assai più frequenti, che avvengono per il sublimato corrosivo.

Si preoccupa invece di proibire l'affissione nelle stazioni ferroviarie dei cartelli recanti dell'Esanofilo (potente antimalarico a formula Baezli) della Casa Bisleri di Milano; ed ha già mandato la sua brava disdetta per la fine dell'anno.

Magnifico provvedimento, che permette alla Casa Bisleri di realizzare un'economia di tante migliaia di lire, senza alcun danno per il buon nome dei suoi prodotti. Perché si capisce che essa rinunzierà anche all'affissione nelle stazioni di tutti gli altri cartelli che ammontano al bel numero di 5 mila.

Tutto il male non viene per nuocere.

Disgrazia di un lanciere friulano.

Il soldato friulano Osvaldo Campaner di Giovanni d'anni 21, appartenente al quarto squadrone V.o reggimento lancieri Novara, viaggiava col treno delle 10 pom. Giunse a Conegliano urtò col braccio che teneva fuori del finestrino negli sportelli aperti d'un treno in manovra.

All'urlo del lanciere accorsero i viaggiatori che gli prestarono le prime cure, avvisarono alla stazione di Susegana il capostazione di Treviso, cav. Toselli, il quale s'incaricò perché all'arrivo del treno fosse pronto il medico dott. Lippi.

Il lanciere presentava varie lesioni al braccio oltre a fratture e contusioni di terzo grado alla mano destra.

Il medico riservò il giudizio.

Il Campaner, con vettura, fu poi accompagnato all'infermeria presidiaria.

I podisti triestini.

Domenica ventura, fra le 7 e le 8 aut. giungerà ad Udine in marcia ufficiale «Fortior» una squadra di podisti dell'Unione Sportiva «Libertas» di Trieste in divisa e col vessillo sociale.

Il prof. Allan traslocato.

L'egregio prof. Allan è da vari anni insegnante di lettere al nostro Istituto tecnico; poco tempo fa chiese di essere traslocato a Pavia e ottenne il trasloco.

Il nostro Istituto perde così un egregio professore, studiosissimo e scrittore di vaglia. Auguri e saluti al partente.

Per chi cerca lavoro.

L'Ufficio pubblico gratuito di collocamento di Udine può occupare una quarantina di manovali per lavori stradali in questa Provincia.

La paga è di L. 3,50 al giorno.

Presentarsi in persona in Ufficio.

Vivace diverbio.

Nell'articolo di fondo dell'ultimo numero del «Commercio friulano» intitolato «Un occasione» si diceva che per la dignità dell'Associazione commerciale il sig. Lodovico Nodari doveva dimettersi.

Contravvenzioni.

Ieri verso le 16 i vigili Urbani accompagnarono all'ufficio di P. S. certi Buttolo Giovanni fu Francesco d'anni 67 da Resia per ubriachezza molesta e ripugnante.

E per la stessa ragione le guardie di P. S. arrestarono in Via della Posta certo Guidi Giuseppe di Edoardo d'anni 40 venditore di statue di gesso.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 agosto 1909.

Rendita 3,75 0/0 (netto) L. 104,14
» 3 1/2 0/0 (netto) » 103,54
» 3 0/0 » 72.—

Asioni.

Banca d'Italia L. 1878,25
Ferrovie Meridionali » 685,25
» Mediterranee » 415,50
Società Veneta » 208.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 505.—
» Meridionali » 361,75
» Mediterranee 4 0/0 » 506,25
» Italiane 3 0/0 » 359.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 508.—

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3,75 0/0 L. 504,25

CORRIERE GIUDIZIARIO

Quattro condanne in Tribunale.

Il Tribunale ieri pronunciò quattro condanne. Certa del Negro Lucia, di cattiva fama, venne pagata con 4 mesi e giorni 20 di reclusione, per aver rubato tre pezzi da cinque al contadino Giosso Evangelista, mentre dormiva in un campo. Cinque mesi e giorni cinque s'ebbe Villiani Mattia, sorvegliato speciale, che sul mercato a Tarcento s'avvicinò a certo Burlicco Domenico d'anni 27 e gli levò di tasca il portafoglio contenente 37 lire. Venne subito arrestato. L'imputato dichiarò che voleva migliorare le sue condizioni economiche.

L'operaio d'Antoni Primo di Ciconico ebbe un anno di carcere per tentata violenza ad una coniugata. Infine s'ebbe mesi 5 e giorni 7 quel Degano Domenico da Sagnacco che, come a suo tempo narrammo, vantandosi grande imprenditore, andava ad acquistare 30 mila mattoni nei paesi dove non esistevano né mattoni né fornaci. Abbondolava però intanto osti e quanti gli parevano buoni a parlare.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7,58, O. 10,35, O. 15,44, D. 17,15, O. 18,10.
per Cormons O. 5,45, O. 8, O. 12,50, Mis. 15,42, D. 17,25, O. 19,55.
per Venezia O. 4, A. 8,20, D. 11,35, A. 13,10, A. 17,30, D. 20,5.

per S. Giorgio Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13,11, Mis. 16,20, Mis. 19,27.
per Cividale Mis. 5,30, A. 8,35, Mis. 11,15, A. 13,20, Mis. 17,47, A. 21,50.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13,11, M. 19,27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7,41, D. 11, O. 12,44, O. 17,9, D. 19,45, O. 22,8.
da Cormons Mis. 7,32, D. 11,6, O. 12,50, O. 15,20, O. 19,42, O. 22,53.
da Venezia A. 3,20, D. 7,43, O. 10,7, A. 12,20, A. 15,30, D. 17,5, da Treviso 19,40, A. 22,50.

da Venezia-Portogruaro S. Giorgio A. 8,30, A. 9,43, M. 13,10, Mis. 17,35, Mis. 21,45.
da Cividale A. 6,50, M. 9,51, Mis. 12,55, Mis. 16,7, Mis. 19,20, Mis. 23.
da Trieste S. Giorgio A. 8,30, Mis. 17,35, Mis. 21,46.

(a) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine.
6,36 - 9,05 - 11,40 - 15,20 - 18,34.
21,36 (a).

Arrivi a Udine.
7,32 - 10,03 - 12,56 - 15,17 - 19,30.
22,52 (a).

Azzan Augusto d., gerente responsabile.
Udine, tip. del «Gazzettino».

AMARO S. PELLEGRINO

L'Amaro di S. Pellegrino, preparato dal Chimico UGO MORELLI, con l'acqua litica, anti-urica ed anti-catarrale delle rinomate Terme di S. Pellegrino, concorre a combattere ed a guarire radicalmente la gotta, renella, calcoli renali; i catarri vescicali, gastrici ed intestinali; il diabete, la nefrite e le alterazioni della pelle. - E' un forte eccitante dell'appetito.

SPECIALITÀ BREVETTATA della DISTILLERIA BERGAMASCA GIÀ PANISERA, Bergamo

AVVISO

Prefetti disciplinari cercansi dall'Istituto Renati di Udine.

Presentare domanda entro agosto p. v.

Persona pratica commercio

occuperebbe parte della giornata presso azienda commerciale o amministrazione privata.

Occorrendo, dispone garanzie o cauzione.

Offerta presso agenzia A. Manzoni e C., Udine.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 13 UDINE
Telefono N. 324.

MONTE ALFEO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari A. MANZONI e C. MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA - stessa casa - GENOVA

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVAZZERANI per CHIRURGIA - OSTETRICIA Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14.
Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Collegio DANTE ALIGHIERI (già SILVESTRI)
UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI - TOLMEZZO - per Chirurgia Generale Ostetrica - Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due a un letto - Bagno ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termofono.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

Per inserzioni, cenzi mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

Preparati di Pepsina del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d' Oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Latifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto infossione, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente latifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga".

Ho trovate le efficacissime Pillole Latifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte allora abundantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro latifugo".

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio polivalente di Milano ed alla P. I. Pseudologia Vallotica.

Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Latifughe dell'argento Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, fra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".

Dott. A. GIOIA
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

L. 1,50 la boccetta di 15 pillole latifughe
L. 2 la boccetta di 24 pillole alligenti alla pepsina vegeto animale

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA

Depositaro inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. CARLO TOSI.

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Latifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'intera confezione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebrità mediche e la Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le principali Farmacie del Regno.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE
PARAMENTI SACRI

Piane, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e paglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento. - Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA DEPOSITO E VENDITA
Campo S. Vio 671.672 VENEZIA
Telefono N. 557.

POLLICULTORI MASSAIE

In casi di epizootie, ed a cura preventiva usando l'**Antisetticina Zuliani**, antidiarrea e anticolerica per eccellenza, avete la assoluta garanzia di tener lontane dai vostri pollai tutte le malattie contagiose, che spesso colpiscono si gravemente il frutto di tante vostre fatiche. L'**Antisetticina Zuliani**, preparata a base dei migliori e più attivi disinfettanti, con un alto tenore di **essenza d'aglio**, è di facile somministrazione nei pastoni, ed aumenta potentemente la **produzione delle uova**.

Una scatola, bastevole per la cura completa a 15 polli. L. 2. Per posta L. 2,60.

PREMIATA FARMACIA
San Giorgio
UDINE

INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 9 - BRESCIA,
Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corpo
del giornale L. 2 - la riga contata.

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 (SETTIMANALI) - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica,"

F. Bisleri e C. - Milano

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tuberculosis polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la detagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più
(2) **PREPARAZIONE SPECIALE DELLA**
Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI e C.
1 **MILANO - Piazza Cordusio (Pa'azzo Borsa)**

10 anni di esperienze cliniche
hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO
Jodio tannico agli Ipotossiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro
è il

MIGLIORE ed il più GRADITO
ricostituente e depurativo del sangue
e delle ossa. - Tonic dei nervi.

Milano, 16 aprile 1908.
Chiar. Prof. L. Sargent Marceau - Treviglio
Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato **VINO MARCEAU**, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo **Vino ricostituente per antonomasia**. E' una preparazione, data i tempi che corrono, veramente invidiata, economica, gradevole e di facile prensione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll' Iodio li depura, e prepara generazioni migliori più salde e vigorose. Si abbia adunque le miei più cordiali felicitazioni. Con stima
Dott. G. Redaelli - Via Pasquirolo, 3.

Milano, 14 aprile 1908.
Egregio Signore,
L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e riuscitissima del suo ottimo **VINO MARCEAU** quale eccellente ricostituente.
Con ossequi affettuosi suo
Dott. Guarita cav. Raimondo
Specialista malattie dei bambini.

Milano, 16 aprile 1908.
Conosco già il suo preparato **VINO MARCEAU** e lo prescrivo volentieri. Non sono contrario alle buone specialità quando rendono le nostre più consuete formule estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.
Prof. Dott. Limita Beretta
Specialista malattie dei bambini e delle donne.

Prezzo L. 3 la bottiglia.
Franco p. posta L. 4 - 2 bottiglie franco p. posta L. 7.
Trovasi in tutte le farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
idem per posta „ 5
Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO - ROMA - GENOVA

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

Capelli Belli ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con capsula L. 0.80; per posta 0.85 e 0.95).

PASTIGLIE PACELLI (Pettorali-Malatrici). Uniche nel suo genere, guariscono la **tosse**, l'**asma**, il **catarro bronco-polmonare**. Tengono lo spurgo, profumando l'alto con una sensazione piacevole per tutto l'apparato respiratorio, che si disinfetta. Impediscono la fermentazione dello stomaco, aiutando la digestione. - Scatola grande L. 1.50, per posta dovunque L. 1.65.

Venditori in tutte le Farmacie e nella Farmacia PACELLI Corso Umberto I n. 51, Livorno - in Udine presso le farmacie Conelli, Comessatti e Marinetti di Venezia

SIGNORINA 19enne, italiana, bionda, bel personale snello, dete 40.000 contanti, in seguito più ancora, desidera matrimonio in rapp. Anonime respingonsi.
L. SCHLESINGER, Berlino 18.

Baffi e Barba
Pomata ungherese profumata L. 2
Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50
- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

Il solo **VERO e GENUINO**
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristen)
contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri rotoli che imitano coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sopprimere la buona fede dei consumatori.
Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro taglia L. 1.65.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice
(presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
(per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11, il mastico per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoegner di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5:50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.
porta il numero 273

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiatissima Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA